

Lecce provincia

📅 Giovedì 12 Gennaio 2023
www.quotidianodipuglia.it

«Ospedali al collasso: Anziani parcheggiati per giorni nei corridoi»

► La denuncia arriva dalla Cisl Fp Lecce: «Bisogna intervenire subito con un piano di emergenza che porti i ricoveri a regime»

COPERTINO

Andrea TAFURO

«Pronto soccorso del Vito Fazzi di Lecce e del "San Giuseppe" di Copertino al collasso». L'allarme sulle criticità nella gestione dell'utenza nei reparti d'emergenza-urgenza dei due presidi ospedalieri arriva dal sindacato Cisl Fp Lecce. Secondo quanto denuncia il sindacato, a seguito delle segnalazioni ricevute dagli associati, nel nosocomio di Copertino «i pazienti affetti da covid non verrebbero scottoposti a valutazione clinica in quanto il solo medico di turno in Pronto Soccorso non può allontanarsi dalla zona verde per valutare il paziente nella "stanza bolle", quindi la valutazione del paziente avverrebbe dall'infermiere triagista. I pazienti in codice arancione - prosegue la nota a firma del coordinatore provinciale Sanita Cisl Fp, Antonio Piccinno - verrebbero trasferiti verso altre strutture con infermiere senza la presenza di personale medico: si pensi che in un caso, fortunatamente avvenuto in prossimità del Fazzi, un paziente durante il tragitto è andato in arresto cardiaco. La zona grigia in pronto soccorso a Copertino non è idonea e diversi pazienti over80 sostano dai 4 ai 7 giorni in attesa di ricovero».

Difficoltà che si susseguono senza sosta - aggiunge Piccinno - considerato che, «nonostante vi sia solo la presenza di un medico per codici rossi e arancioni vi è un afflusso costante di ambulanze in entrata che determina giornalmente un numero approssimativo di 12 utenti in attesa di ricovero e, a volte, l'impossibilità di sbarrare per poter liberare l'ambulanza, tanto che, l'unico Oss, vista la carenza, è permanentemente alla ricerca di ba-

relle prelevandole da altre unità operative, lasciando poi le stesse sgarnite. Ad esempio - evidenzia il sindacalista - lo scorso 6 gennaio diverse ambulanze erano in coda, in attesa di sbarrare, in quanto il P.S. con 12 pazienti intesi in attesa di ricovero era appunto sprovvisto di barelle. Due giorni dopo, tre codici rossi, quattro arancioni di 87, 92, 85 e 91 anni e un codice azzurro di 80 anni erano tutti in attesa di ricovero, insieme agli altri pazienti». Criticità estese anche ad ortopedia del "San Giuseppe". «Il reparto è autogestito - spiega Piccinno - in quanto è assente da mesi per problemi di salute la referente infermieristica e il personale infermieristico è carente. Inoltre c'è carenza di medici: ce ne sono solo 3, di cui due esonerati dalle notti».

Emergenza tutavia che perdura da tempo, e che oltre ad interessare parte degli ospedali

della provincia, riguarda soprattutto il "Vito Fazzi" di Lecce «La drammatica situazione presso il Pronto Soccorso - sottolinea il sindacalista Cisl - ha visto qualche giorno fa la contemporanea presenza di 20 pazienti nei codici gialli, 10 nei codici rossi e 20 in Osservazione Breve Intensiva (Ob). Un totale di 50 pazienti allettati, per lo più anziani, che non trovano posti nei reparti di medicina e pneumologia». Posto il problema, il sindacato passa quindi alle richieste indirizzate ai vertici sanitari locali e regionali. «Bisogna intervenire al più presto con un vero proprio piano di emergenza sanitaria che porti a regime i ricoveri per patologie che richiedono assistenza pneumologica, di medicina e lungodegenza - conclude Piccinno - in modo da rendere possibile lo smaltimento veloce delle diverse tipologie di urgenze e codici rossi».



Pazienti "parcheggiati" nel corridoio del pronto soccorso

Lizzanello

Nonno Vito spegne 106 candeline



Nonno Vito oggi compie 106 anni. Vito Oronzo Bianco, ospite della Rsa Villa Antori di Lizzanello da giugno 2020, è nato ad Acaya il 12 gennaio del 1917. All'età di 22 anni il matrimonio con la sua Giuseppina, il lavoro nei campi a coltivare ortaggi, cereali, grano, avena e orzo. Nonno Vito ha 5 figli, Gilda, Ada, Rosetta, Roberto e Gino e 14 nipoti. Il suo piatto preferito è la minestrina molto brodosa. Vito adora la musica e cantare. Oggi la struttura di Lizzanello - su iniziativa della responsabile Anna Mingiano e dell'assistente sociale Rita Foggetti - ha organizzato per lui un momento di gioia con la famiglia, il parroco don Francesco e l'assessore al Welfare Adele Ingresso. Il segreto dei suoi 106 anni? «L'amore della mia famiglia e la salute che mi ha donato Dio» esclama sorridendo.

F.Pas.

Tricase

La zona industriale "invasa" da 500 bottiglie di birra



Più di 500 bottiglie di birra vuote, oggetto di "arredo" in strada. Niente alibi: a guardare le foto che arrivano dalla zona industriale di Tricase, l'inciviltà è ancora dilagante. E non ha giustificazioni. Andiamo con ordine. Gli operatori ecologici puntano, ma subito dopo continuano a gettare inmondizia per le strade di Tricase. Di cosa parliamo? Di più di 500 bottiglie di birra, indumenti usati, lattine, carta, stracci, rifiuti alimentari e tanto altro. Accade in due zone della città, la zona industriale e una parte del rione Caprarica, precisamente in via Quintino Sella (prolungamento per il centro commerciale dove sono situati negozi come Happy casa e Alter). Da queste parti non è la prima volta che, dopo l'intervento e la bonifica, l'amministrazione comunale si continua ad "ospitare" rifiuti di ogni genere. «In arrivo un'ordinanza restrittiva - annuncia il consigliere comunale Rocco Martella -, appena saranno risolti alcuni problemi burocratici, le foto trappole verranno gestite da una azienda specializzata».

«L'abbandono indiscriminato dei rifiuti rappresenta un'emergenza "vecchia", da queste parti - fa sapere un imprenditore della zona industriale - va meglio rispetto al passato ma è sempre un'emergenza da sconfiggere».

P.G.R.

Pug, l'opposizione accusa: «Inopportuno affidarlo a tecnici schierati con il sindaco»

NARDÒ

Giuseppe TARANTINO

L'amministrazione comunale si attrezza per dare il via alla redazione del Pug e l'opposizione va all'attacco: «Inopportuno che ad occuparsi del nuovo Pug di Nardò siano persone politicamente schierate con l'attuale sindaco». Ad accusare il sindaco Mellone e la sua amministrazione è il capogruppo consiliare del Pd, Lorenzo Siciliano, il quale afferma di senza mezzi termini, di trovare «profondamente inopportuno» che alla redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale della città vengano chiamate figure tecniche esterne «politicamente espone e schierate a sostegno dell'attuale sindaco e della sua amministrazione».

liano definisce una «informatà di determine», con cui il comune, «per il tramite di un tecnico chiamato dal sindaco a ricoprire il ruolo di redattore del nuovo piano urbanistico generale», avrebbe conferito diversi incarichi professionali esterni, tra questi «alcuni a figure politicamente espone ed attive nella parte politica che sostiene il sindaco attuale. Una delle quali persino candidata, e non etnea, nelle elezioni comunali del 2021 in una delle liste di Mellone. Come è noto - continua Siciliano - il Piano Urbanistico Generale è lo strumento di pianificazione che andrà a delineare, per i prossimi decenni, un'analisi del territorio, dei suoi caratteri e dei processi evolutivi che lo interessano dal punto di vista paesaggistico, ambientale, sociale ed economico. In breve, definirà le nuove zone della città, dove si potrà e dove non si potrà costruire o ampliare i fabbricati



Lorenzo Siciliano

L'amministrazione si attrezza per dare il via libera allo strumento urbanistico

esistenti. Che ad occuparsi tecnicamente di questa pianificazione vi siano persone apertamente e dichiaratamente schierate dalla stessa parte politica dell'attuale sindaco e della sua maggioranza è un aspetto che personalmente trovo profondamente inopportuno. Come inopportuno e scarsamente trasparente è stato non pensare e pubblicare un avviso pubblico, aperto a tutti i professionisti, per far manifestare la disponibilità ad offrire la propria professionalità per la redazione del Pug, facendo trarre così all'amministrazione e quindi alla città un doppio vantaggio: comparare le migliori professionalità ed avviare un percorso condiviso di redazione dello strumento urbanistico. Ma, come al solito - conclude Lorenzo Siciliano - Mellone e la sua amministrazione si differenziano sempre per le scorciatoie tese a favorire i fedelissimi».

Abbandono rifiuti, "foto-ricordo" e sanzioni

COPERTINO/GALATINA

Gianfranco TUNDO

Galatina e Copertino in prima linea contro gli incivili che abbandonano i rifiuti. Grazie alle foto-trappole sono stati individuati i responsabili e irrogate centinaia di sanzioni. A Copertino oltre duemila "foto-ricordi" a documentare casi reiterati di abbandono illecito di rifiuti, spesso sacchetti di spazzatura, ma a volte anche piccoli elettrodomestici e materiali ingombranti. Per Copertino il 2022, in materia, si è chiuso con un bilancio che, se da un lato sgomenta per la constatazione del numero delle trasgressioni, dall'altro lascia ben sperare quanto a capa-

cià ormai roduta degli impianti di videosorveglianza, e degli enti preposti al contrasto di questi comportamenti aberranti, di sventare simili abusi. Anche grazie alla collaborazione dei cittadini coscientizzati. Il progetto di repressione è iniziato a febbraio dello scorso anno con l'installazione sul territorio comunale di 8 foto-trappole che, a rotazione, sono state puntate su aree particolarmente interessate dal fenomeno. «Un progetto frutto di un lavoro sinergico portato avanti dal comando di Polizia municipale, dall'ufficio Ambiente e dalla "Vitruvio Tech srl", azienda incaricata della gestione e manutenzione delle apparecchiature» ha spiegato la sindaca Sandrina Schito.

Anche a Galatina continua l'impegno da parte del Comune

Abbandono di rifiuti a Galatina: le foto-trappole hanno individuato i responsabili (la foto è stata scattata dalla Polizia locale)



nella battaglia volta a debellare l'incivile abitudine di chi costantemente e colpevolmente danneggia il territorio depositando i rifiuti per strada. Sono 31 le violazioni accertate dal comando di Polizia Locale nel secondo semestre del 2022, nei confronti di chi, a dispetto di qualunque legge, decide consapevolmente

di depositare rifiuti in città o nelle aree extraurbane. I furbetti dell'abbandono dei rifiuti sono stati individuati dalle foto-trappole dislocate in varie zone del territorio, tra questi ben 4 violazioni sono sfociate in procedimenti penali a carico di aziende che non rispettano la normativa in vigore di conferimento di

rifiuti, le altre rilevazioni hanno riguardato cittadini che hanno abbandonato i propri rifiuti contravvenendo alle norme del testo unico sull'ambiente. Episodi che si sono verificati sia nella parte periferica della città che nel centro cittadino, tanto di giorno quanto in piena notte. Soddisfazione per i risultati raggiunti viene espressa dal consigliere comunale con delega alla polizia locale Diego Garzia: «Davvero riprovevole il comportamento di questi soggetti, completamente disinteressati alla tutela dell'ambiente, commettono il rappresentante comunale. Grazie all'incessante lavoro degli agenti di polizia locale, guidati dal comandante Vg Tundo, mettiamo in atto azioni volte alla drastica repressione del fenomeno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA